

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Prof. Giuseppe Conte

Roma, 7 gennaio 2021

Signor Presidente

come già annunciato dalla Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen e dalla Commissaria per l'energia Kadri Simson, l'Europa ha deciso di puntare con forza verso la decarbonizzazione.

In particolare, ma non solo, l'**Idrogeno** proveniente da fonti rinnovabili e sostenibili è stato identificato come l'elemento di maggiore importanza per guidare il percorso di transizione energetica e raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica che l'UE intende centrare progressivamente tra il 2030 e il 2050.

Come spesso accade, molte aziende del centro-nord Europa, Germania in testa, si sono già attivate, presentando iniziative anche solo a livello di studio o pilota, che, oltre a generare occupazione, garantiranno loro un ruolo di leader nel settore per i prossimi anni.

Grazie all'operato del Suo Governo, l'Italia ha ottenuto una quota significativa di fondi per il finanziamento di progetti di rilancio, tra cui, abbiamo appreso, le iniziative mirate alla economia circolare ed alla decarbonizzazione hanno un ruolo importante.

Certi che queste informazioni Vi siano già note non intendiamo dilungarci ma vorremmo invece portare alla Sua attenzione il ruolo che la Centrale di Gassificazione di Malagrotta a Roma può avere in questo contesto.

Realizzata dal Consorzio Colari con un investimento tutto privato, nei tre anni di funzionamento dimostrativo (2009-2011) la Centrale ha trasformato decine di migliaia di tonnellate di Combustibile derivato dai rifiuti, prodotto dalla frazione indifferenziabile dei rifiuti di Roma, in gas di sintesi (Syngas) che poi è stato utilizzato per la produzione di energia elettrica con metodi convenzionali di combustione. Questo sistema, seppur sicuramente migliorativo rispetto all'incenerimento o altre forme di termovalorizzazione, costituiva solo un passaggio intermedio.

Il Syngas, che di per sé contiene già Idrogeno puro, è infatti un passaggio chiave nella produzione di molti elementi come il metanolo, l'etanolo o l'urea ma è anche completamente convertibile in Idrogeno, con tecnologie ancora più semplici di quelle necessarie per gli altri prodotti.

Questo sviluppo verso la realizzazione di un sistema di trattamento rifiuti basato sul riciclo di materia e non più sul recupero energetico si è purtroppo interrotto quando il nostro Gruppo è stato messo **immotivatamente** al centro di una indagine giudiziaria che ne ha di fatto forzatamente interrotto tutte le attività. Il

## MANLIO CERRONI

procedimento si è concluso positivamente per noi il 5 novembre 2018 con la sentenza di Assoluzione ma ha lasciato gravi danni e pesanti strascichi, tali da non consentirci più di proseguire autonomamente il completamento dell'impianto finalizzato alla produzione di metanolo in linea con il progetto presentato dal Colari alla Regione Lazio il 30 gennaio 2017.

Se l'impianto di Malagrotta fosse completato nella capacità originariamente autorizzata di 182.500 tonnellate l'anno, sarebbe in grado di produrre circa 160 milioni di metri cubi di Idrogeno o circa 70.000 tonnellate di metanolo all'anno. Oltre a contribuire a risolvere in maniera virtuosa ed efficiente il problema della gestione dei rifiuti che si è venuto a creare negli ultimi anni a Roma.

Non vogliamo assolutamente in questa sede recriminare su quanto successo ma riteniamo che iniziative di questo tipo siano assolutamente in linea con lo spirito del Recovery Plan e con le linee guida in tema ambientale del Suo Governo rappresentando un'occasione concreta di guardare al futuro che non può essere dispersa e vanificata.

Le chiediamo quindi la possibilità di una interlocuzione con un soggetto, **pubblico o partecipato**, da Lei indicato, con cui si possa definire congiuntamente un piano di azione per completare rapidamente il progetto di recupero di **idrogeno o metanolo** a Malagrotta e, **per primi in Europa**, dotarsi di questo sistema di trasformazione dei rifiuti all'avanguardia e verso il quale oggi molti Paesi si stanno avviando.

Con Malagrotta abbiamo la possibilità di partire da una realtà già in fase avanzata di realizzazione disponendo di un impianto industriale già operativo e collaudato che, **unico in Europa**, produce materia dai rifiuti e **Roma e il Lazio** possono così diventare un **Modello** cui tutta l'Europa potrebbe ispirarsi.

Va precisato che il completamento dell'impianto può essere realizzato in tempi rapidi (circa 20 mesi) con un investimento aggiuntivo di 180/ 200 milioni di euro creando una occupazione diretta, stabile e qualificata per 50 addetti.

Signor Presidente andando a Bruxelles potrà dire a buon diritto che l'Italia c'è.

A disposizione

Manlio Cerroni  


All: Foto Centrale di Gassificazione di Malagrotta (Roma)

